

**BOZZA**

**Verbale n. 6**

Seduta del 17 marzo 2009

Il giorno 17 marzo 2009 alle ore 14,30 si è riunita presso la sede dell'Assemblea Legislativa in Bologna Viale A. Moro n. 50, la Commissione Bilancio Affari Generali ed Istituzionali, convocata con nota prot. n. 7771 del 12 marzo 2009.

Partecipano alla seduta i Consiglieri:

Cognome e nome	Qualifica	Gruppo	Voto
NERVEGNA Antonio	Presidente	Forza Italia - Popolo della Libertà	5 presente
BERETTA Nino	Vice Presidente	Partito Democratico	6 presente
MANFREDINI Mauro	Vice Presidente	Lega Nord Padania Emilia e Romagna	3 presente
AIMI Enrico	Componente	Alleanza Nazionale - Popolo della Libertà	4 assente
BORTOLAZZI Donatella	Componente	Partito dei Comunisti Italiani	1 assente
CARONNA Salvatore	Componente	Partito Democratico	1 presente
DELCHIAPPO Renato	Componente	Gruppo Misto	1 assente
GUERRA Daniela	Componente	Verdi per la Pace	1 assente
LUCCHI Paolo	Componente	Partito Democratico	3 presente
MASELLA Leonardo	Componente	Partito della Rifondazione Comunista	2 assente
MAZZA Ugo	Componente	Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo	2 presente
MONACO Carlo	Componente	Per l'Emilia-Romagna	1 assente
MONARI Marco	Componente	Partito Democratico	4 presente
MONTANARI Roberto	Componente	Partito Democratico	3 assente
NANNI Paolo	Componente	Italia dei Valori con Di Pietro	1 assente
NOE' Silvia	Componente	UDC - Unione dei Democratici Cristiani e Democratici di Centro	1 assente
RICHETTI Matteo	Componente	Partito Democratico	3 presente
RIVI Gian Luca	Componente	Partito Democratico	3 presente
SALOMONI Ubaldo	Componente	Forza Italia - Popolo della Libertà	4 presente
ZANCA Paolo	Componente	Uniti nell'Ulivo - SDI	1 assente

La consigliera Laura SALSÌ sostituisce il consigliere Montanari, i consiglieri Gianni VARANI e Fabio FILIPPI sostituiscono per parte della seduta il consigliere Salomoni.

E' presente il Vicepresidente e Assessore a "Europa, Cooperazione internazionale, Pari opportunità" Prof. Maria Giuseppina MUZZARELLI.

Hanno partecipato ai lavori della Commissione: Migliori (Serv. Politiche europee e Relazioni internazionali), Voltan (Resp. Serv. Legislativo e qualità della Legislazione), Odone (Serv. Legislativo e qualità della Legislazione), Veronese (Resp. Serv. Coordinamento Commissioni assembleari), Leoni (Agenzia informazione e Ufficio Stampa della Giunta), Mantini (Serv. Informazione Stampa Assemblea legislativa).

Presiede la seduta: Antonio Nervegna

Assiste la Segretaria: Claudia Cattoli

Resocontista: Laura Sanvitale

Il presidente NERVEGNA dichiara aperta la seduta e ringrazia per la sua presenza il nuovo assessore alle politiche comunitarie e vicepresidente della Giunta regionale prof.ssa Muzzarelli.

- Informazione della Vicepresidente della Giunta regionale Assessore a "Europa. Cooperazione internazionale. Pari opportunità" prof. Maria Giuseppina Muzzarelli in merito all'11° Eurorapporto sulle attività della Regione Emilia-Romagna in attuazione delle politiche comunitarie (2007-2008)

La vicepresidente della Giunta MUZZARELLI esprime grande apprezzamento per l'incontro con la Prima Commissione nella seduta di illustrazione dell'11° Eurorapporto che rappresenta la panoramica completa delle attività della Regione nei rapporti con l'Unione Europea e nel contesto internazionale. Sottolinea che nel documento si raccolgono i progetti che hanno già avuto un esito e quelli che stanno giungendo ad un risultato concreto. Si tratta quindi di un lavoro di grande rilevanza, in cui si passa dalla fase della programmazione a ciò che concretamente è stato realizzato. Per una Regione come l'Emilia-Romagna è un punto di orgoglio riuscire a dimostrare i risultati ottenuti in campo europeo. L'Eurorapporto costituisce infatti uno strumento non obbligatorio, tanto che molte Regioni ne sono prive.

Evidenzia il particolare interesse della sezione dedicata all'attuazione della normativa comunitaria: le leggi costituiscono l'occasione e la sede per recepire ed applicare di fatto quei programmi che necessariamente si devono attuare, perché singole Regioni come l'Emilia-Romagna e grandi realtà come l'Europa camminino di pari passo.

Rinvia quindi per i contenuti tecnici alla sintesi del dottor Migliori, referente dei programmi di cooperazione territoriale europea.

MIGLIORI osserva che l'11° Eurorapporto raccoglie tutte le attività che l'amministrazione regionale ha attivato e che hanno come punto di riferimento comune l'appartenenza a programmi comunitari o il loro cofinanziamento o l'attuazione derivata da normative comunitarie. Ribadisce che si tratta di uno strumento essenzialmente informativo su programmi che sono stati già attuati o che sono in corso di attuazione e che fanno riferimento ai diversi strumenti dell'Unione Europea.

Una parte preponderante del rapporto riguarda le politiche strutturali, ossia la politica regionale europea attivata attraverso l'utilizzo dei fondi strutturali e gestita direttamente dalla Regione attraverso i programmi operativi, che permettono di attuare importanti interventi in settori strategici dell'economia regionale, con una particolare attenzione alla ricerca, al trasferimento e sviluppo dell'innovazione, alla qualificazione delle risorse umane, all'ambiente e alle infrastrutture. Il 2008 rappresenta il secondo anno di attuazione di questa programmazione poliennale, attualmente al centro di discussioni, in quanto oggetto di intervento a seguito del pacchetto anticrisi varato dal Governo.

L'Eurorapporto contiene l'indicazione di tutti i programmi che verranno attuati, di tutte le misure e delle risorse messe a disposizione, oltre che l'individuazione dell'apparato regionale deputato a gestirli.

La Regione utilizza poi anche altre risorse dell'Unione Europea, partecipando ad programmi, oggetto di bandi, non gestiti direttamente a livello regionale. La propensione della Regione e del territorio regionale a mettersi in rete con territori europei è evidenziata nella descrizione dei diversi progetti sostenuti da fondi europei e che permettono la collaborazione con istituzioni ed enti di diversi Paesi su tematiche quali l'ambiente, le politiche sociali, la sanità, la cultura, il turismo, la sicurezza ed i trasporti. Sono stati censiti 33 progetti attivati nell'anno 2007-2008 che vedono la partecipazione dei vari servizi delle diverse direzioni generali: l'Unione Europea innerva l'attività di queste ultime e dell'amministrazione regionale.

Infine, due ulteriori sezioni illustrano l'attività internazionale della Regione e l'attuazione della normativa comunitaria, con il lavoro che l'Assemblea legislativa e i gruppi di lavoro congiunti Assemblea-Giunta stanno compiendo per affrontare la fase ascendente di formazione del diritto dell'Unione europea, a seguito della legge regionale n. 16 del 2008.

E per completare il quadro conoscitivo, nel rapporto sono descritti i principali servizi di informazione regionali sull'Europa attivati attraverso siti web o strumenti informatici e l'elenco dei centri d'informazione europei presenti sul territorio emiliano-romagnolo.

Il consigliere VARANI chiede alcuni dati sintetici riepilogativi: il totale delle risorse che la Regione movimentata dall'Europa; le macroaree sulle quali mobilita più risorse europee. Domanda inoltre se l'allargamento dell'Europa e la situazione di crisi odierna comportano un decremento di queste risorse, e se interverranno modifiche di scenario.

MIGLIORI chiarisce che l'80% delle risorse europee proviene da fondi strutturali, nell'ambito della programmazione 2007-2013. Se non intervengono rimodulazioni, l'impianto programmatico è quindi già definito. Nel capitolo finale dell'Eurorapporto è riportata la tabella riepilogativa, suddivisa per i programmi operativi più importanti: obiettivo competitività e occupazione, interventi per le piccole e medie imprese, ricerca e innovazione, programma di sviluppo rurale, per la pesca e il programma Fas.

Il totale degli interventi dell'Unione europea in questo ambito è pari a circa 843 milioni di euro, a fronte di un totale complessivo di 2.390 milioni di euro. E questa è la parte più consistente di fondi sulla quale la Regione dovrà attuare i programmi già approvati dall'Unione europea.

Si è poi avviato un dibattito a livello comunitario sulla nuova politica di coesione comunitaria, in particolare sulle questioni della permanenza o meno degli obiettivi competitività regionale, occupazione e dell'eventuale azione di restringimento delle aree oggetto di utilizzo di fondi strutturali.

Allo stato attuale, vi sono soltanto prime indicazioni: un paio di mesi fa l'Unione europea ha pubblicato un Libro Verde sulla coesione territoriale, individuando alcune linee di tendenza. Relativamente ai settori e alle priorità, si aprirà un

dibattito che da qui al 2013 coinvolgerà gli Stati membri e anche le Regioni stesse, chiamate ad esprimere posizioni specifiche sulle proposte dell'Unione europea.

Il presidente NERVEGNA, a nome dell'intera Commissione, ringrazia per l'informazione svolta.

*La seduta termina alle ore 15,30.*

*Verbale in corso di approvazione*

La Segretaria  
*Claudia Cattoli*

Il Presidente  
*Antonio Nervegna*